



PROGETTO LAVORO

REPORT

2023

Rapporto annuale sul Progetto Lavoro
della Caritas Diocesana di Asti

Febbraio, 2023
Via Carducci 48
14100 Asti

Il Progetto Lavoro di Caritas Asti è realizzato in collaborazione con i partner:

- Consorzio COALA come soggetto accreditato presso la Regione Piemonte all'incontro di domanda e offerta di lavoro.
- Opera Pia Michelerio come soggetto finanziatore del lavoro del tutor e per la disponibilità del laboratorio di tessitura.

1. PREMESSA

Nel 2023 il Progetto Lavoro si è avvalso del finanziamento del Progetto “Lente sul lavoro” della Commissione Welfare e Politiche Sociali della Delegazione Regionale Piemonte e Valle d’Aosta. Il Progetto Lavoro ha esteso la sua rete, oltre ai Centri di Ascolto, anche ad altri progetti, sia gestiti da Caritas, sia da altri attori esterni, in particolare:

- ♦ Progetto Caritas “Accoglienza Profughi”
- ♦ Progetto Caritas “Corridoi umanitari”
- ♦ Finanziamenti di tirocini a carico parziale o totale dell’azienda ospitante.

* * *

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, incontro domanda-offerta e tutoraggio, utilizzando le modalità del colloquio in presenza. È stata svolta attività di sportello e di primo colloquio conoscitivo di tutti i nuovi beneficiari segnalati. Sono inoltre stati offerti servizi di consulenza alle nuove aziende, diffondendo in questo modo la conoscenza del Progetto Lavoro, come pure è proseguito il contatto con le imprese che già in precedenza avevano manifestato disponibilità ad accogliere le persone segnalate dai centri d’ascolto.

Alcune nuove difficoltà sono emerse rispetto agli ultimi anni caratterizzati dagli effetti negativi dovuti alla pandemia da Covid 19.

Se da un lato si è assistito ad una ripresa delle attività aziendali con conseguente aumento delle possibilità di tirocini lavorativi, dall’altro le segnalazioni pervenute nella prima metà dell’anno da parte dei Centri di Ascolto evidenziavano profili sovente bassi tali da rendere difficoltoso l’abbinamento domanda/offerta di lavoro, ed anche, per circa il 50% delle segnalazioni, una indisponibilità a seguito del colloquio iniziale, ad intraprendere percorsi di tirocinio. In questo periodo, inoltre, le disposizioni legislative hanno complicato ulteriormente il normale iter del Progetto, rendendo impossibile ad agire su alcune persone disoccupate a causa delle profilazioni effettuate dal Centro per l’Impiego. Nella seconda metà dell’anno questa situazione si è sbloccata e si è potuto procedere più speditamente con nuovi tirocini.

2. I DATI

Nel mese di gennaio 2023 vi erano ancora due tirocini attivati durante l'anno precedente.

I destinatari coinvolti in questi inserimenti lavorativi, avevano le seguenti caratteristiche:

- 1 femmina con 37 anni di età
- 1 maschio con 29 anni di età.

I tirocinanti erano stati segnalati da:

- Ufficio immigrati
- Corridoi umanitari

Le aziende coinvolte nei suddetti tre percorsi appartengono entrambe alla categoria ristorazione.

LA SITUAZIONE DEI TIROCINI

Al termine del 2023 i tirocini attivati sono stati **21** di cui 8 maschi e 13 femmine. Otto tirocinanti hanno meno di 30 anni.

Le aziende in cui sono avvenuti gli inserimenti si occupano di:

- Attività sportive
- Vendita
- Pulizia
- Produzione prodotti plastici
- Polizze assicurative
- Servizi per l'infanzia
- Assistenza sociale
- Servizi per gli anziani
- Sport
- Ristorazione
- Servizi di natura fiscale e previdenziale
- Casalinghi
- Benessere e cura della persona
- Alimentari

Le segnalazioni pervenute (generalmente con la scheda di «Bilancio delle Competenze», corredata dei necessari documenti) sono le seguenti:

114 destinatari totali, di cui ventotto under 30 (settemaschi e ventuno femmine).

27 (pari al 24%) sono risultati irreperibili o hanno abbandonato il percorso proposto.

In questa categoria collochiamo coloro che non hanno mai risposto ai nostri tentativi di contatto, che non si sono mai presentati agli appuntamenti concordati oppure che hanno manifestato disinteresse a seguito di un solo incontro. Inoltre due persone sono state segnalate ma avevano già un lavoro, una persona era priva del permesso di soggiorno, quattro casi dopo il primo incontro non hanno voluto proseguire.

87 sono dunque le persone prese in carico per l'attivazione di percorsi regolari ma solo 64 persone si sono dichiarate disponibili a tirocini.

21 È il totale dei tirocini attivati quest'anno, pari al 32,8% del totale delle persone disponibili ad effettuare un tirocinio.

5 Sono i tirocini che si sono conclusi con una forma contrattuale (il 24% dei tirocini attivati nell'anno).

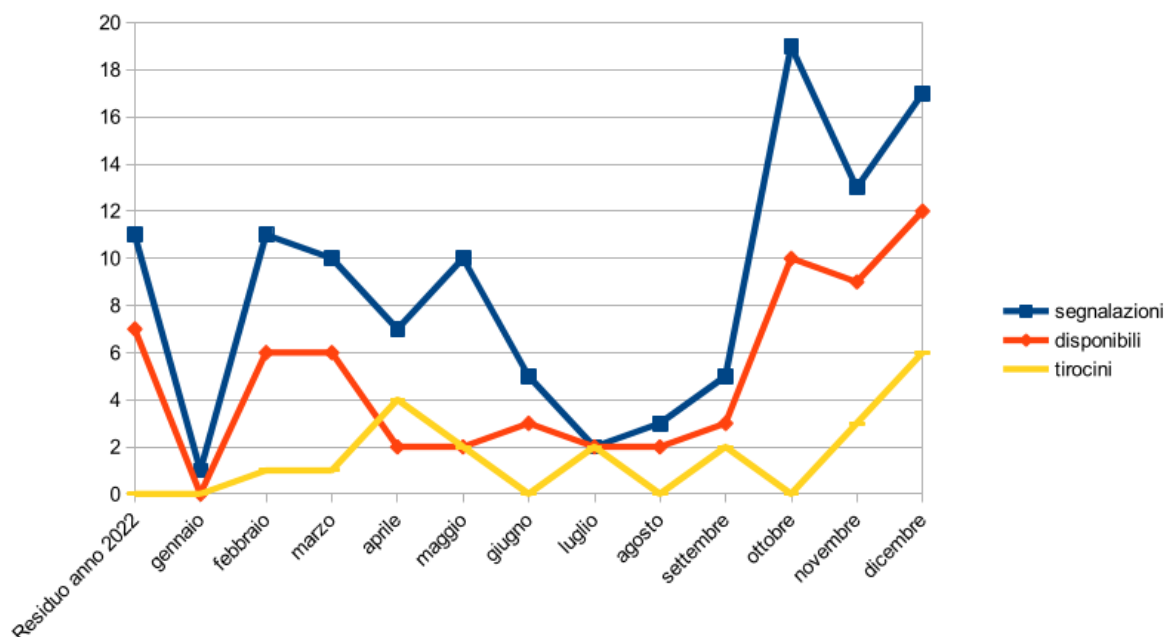
8 Sono le persone che, oltre ai tirocinanti, hanno ottenuto un contratto di lavoro nel corso del 2023. Tra queste quattro hanno reperito un lavoro su nostre segnalazioni, altri quattro, grazie al supporto orientativo sono giunti ad un esito lavorativo positivo..

-.

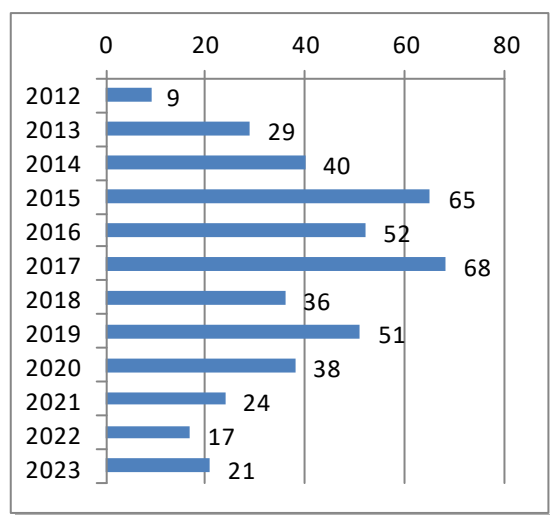
I tirocini Caritas hanno una durata di mesi tre e sono a carico del Progetto Lavoro per un importo mensile che varia da € 300 a € 600 a seconda delle ore prestate. Possono essere rinnovati per ulteriori tre mesi con oneri parziali o totali a carico delle aziende.

IN SINTESI

L'incrocio tra le segnalazioni pervenute dai Centri di Ascolto, i soggetti disponibili ad effettuare un tirocinio ed i tirocini effettuati è sintetizzato nella seguente tabella:



La sequenza del numero di tirocini realizzati dal Progetto Lavoro dal suo avvio è rappresentata nel seguente grafico



IL PROGETTO

Il Progetto Lavoro nasce con lo scopo di affrontare in modo sistematico e al di fuori della contingenza i problemi legati alla mancanza di lavoro da parte delle fasce deboli della popolazione. Il suo raggio d'azione è la Diocesi di Asti.

La finalità del progetto consiste nel facilitare i percorsi delle persone nell'accesso al mondo del lavoro, sia che si tratti di persone che il lavoro l'hanno perso, sia di giovani in cerca di occupazione. L'obiettivo generale consiste dunque nell'aiutare le persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto della Caritas nell'affrontare bisogni e difficoltà, fornendo ai volontari uno strumento operativo per rispondere alla domanda di lavoro dei propri destinatari.

Partendo dalle competenze formative e lavorative delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto il progetto intende realizzare percorsi di potenziamento delle capacità lavorative mediante tirocini in azienda, in alcuni casi accompagnati anche da proposte formative presenti sul territorio.

Si rivela importante la capacità del progetto di fare rete con altre opportunità inerenti il lavoro, in particolare aderendo ai progetti finanziati a livello regionale e destinati a fasce deboli della popolazione. Il passaggio del tirocinante dal periodo di tirocinio in azienda alla stipula di un contratto di lavoro rappresenta il principale fattore di successo del Progetto Lavoro. Con questo progetto si ritiene di poter incidere in modo significativo sulla povertà, attuando un accompagnamento professionale delle persone nella ricerca attiva di un lavoro che consenta loro di acquisire autonomia economica e integrazione sociale.

La ricerca delle aziende è improntata alla possibilità di trasformare il tirocinio formativo in un rapporto di lavoro. Il raggiungimento dell'obiettivo dell'assunzione e della stabilizzazione del rapporto di lavoro è facilitato dall'attività di accompagnamento da parte del tutor, che va dalla presa in carico del tirocinante alle successive fasi lavorative.

3. CREAZIONE NUOVO LAVORO

LABORATORIO TESSITURA

Tra gli obiettivi del Progetto Lavoro è prevista l'attività di laboratori, con l'intento di favorire nuovi apprendimenti, di creare socialità ed anche di verificare la possibilità di decollo di nuove iniziative imprenditoriali. A questo scopo è stato istituito il Laboratorio di Tessitura.

Negli anni il laboratorio ha perseguito gli obiettivi proposti, con un impegno organizzativo basato sul volontariato: decine di allieve hanno potuto apprendere le tecniche particolari della tessitura a mano, oltre a raggiungere importanti momenti di socializzazione, e quindi hanno potuto proseguire per conto proprio questa attività artigianale.

Il laboratorio ha partecipato a progetti centrati soprattutto sull'acquisizione delle competenze per il lancio di nuove attività imprenditoriali (*start-up*), ha promosso mercatini per l'esposizione dei prodotti realizzati e per raccontare le particolari tecniche utilizzate; ha contribuito alla nascita di nuove esperienze di laboratori nel territorio diocesano. Inoltre si è interfacciato con altre realtà esterne alla diocesi contribuendo alla nascita di un nuovo laboratorio e ha potuto esporre i propri prodotti in una mostra permanente presso Cittadellarte di Biella curata dall'architetto e artista Michelangelo Pistoletto.

Una novità è maturata nel 2023, una sorta di "gemellaggio" con un nuovo laboratorio di sartoria per paramenti sacri - Progetto Nardos - che prevede l'accostamento dei due laboratori in un unico edificio ristrutturato presso il Santuario della Madonna del Portone entro i primi mesi del 2024.

I COSTI DEL PROGETTO LAVORO

(IN €):

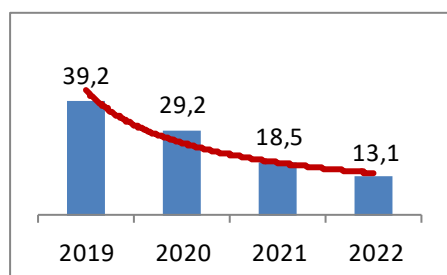
CDA, CORRIDOI, PROFUGHI	19025,14
AZIENDE	10739,14
TOTALE	29764,28



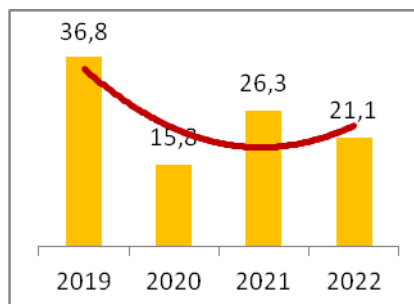
4. INDAGINE SULLE ASSUNZIONI – PERIODO 2019-2021

RIEPILOGO

TIROCINI

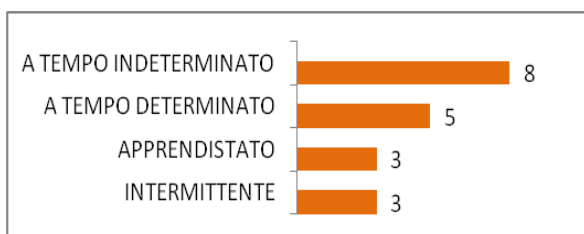


ASSUNZIONI

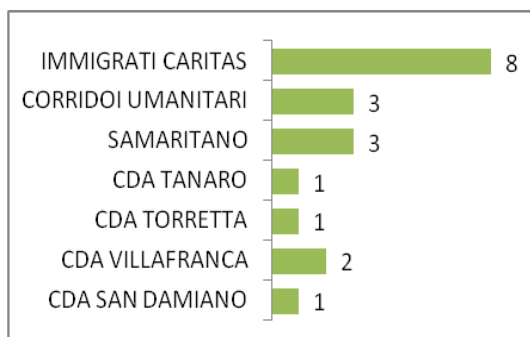


ANNO	TIROCINI	ASSUNZ	%
2019	51	7	13,7
2020	38	3	7,9
2021	24	5	20,8
2022	17	4	23,5
TOTALE	130	19	14,6

TIPOLOGIA CONTRATTI



PROVENIENZE



Il periodo analizzato comprende la fase più acuta della pandemia da Covid 19 le cui conseguenze hanno inciso profondamente sull'attuazione del Progetto Lavoro. I dati relativi all'anno 2022 hanno come limite il mese di ottobre.

I tirocini realizzati nel periodo sono in totale 130 e registrano una curva discendente. A questo risultato contribuiscono due fattori. Il primo è da ascrivere alla scarsa propensione delle aziende a immaginare, in questo periodo, possibilità di sviluppo (e conseguentemente di nuove assunzioni e/o di tirocini finalizzati all'assunzione); il secondo ad una riduzione, nei periodi critici del Covid, delle attività dei vari servizi Caritas e in particolare dei Centri di Ascolto che, per il Progetto Lavoro, costituiscono il punto di avvio, il *front office*, per l'individuazione dei soggetti da avviare ai tiro-

cini.

Ciò nonostante si sono ottenuti n. 19 passaggi dai tirocini lavorativi a veri contratti di lavoro.

E' interessante la tipologia dei contratti: il maggior numero è consistito in contratti a tempo indeterminato, quasi a sottolineare l'importanza del tirocinio come momento formativo per l'acquisizione delle competenze utili per il proseguimento in una fase lavorativa successiva. Ossia le politiche attive del lavoro possono garantire un successo nel percorso di inserimento lavorativo.

Analogo discorso vale per i contratti di lavoro di apprendistato destinato alla fascia giovanile e con la possibilità di passaggio, trascorso un determinato periodo, ad un contratto a tempo indeterminato.

Più legati a caratteristiche di incertezza e anche di particolare organizzazione aziendale i rimanenti due tipi di contratti, e cioè a tempo determinato e intermittente, che, pur rappresentando caratteristiche di instabilità, raggiungono comunque l'obiettivo dell'ingresso per il tirocinante nel mondo del lavoro.

Infine per quanto riguarda i diversi servizi della Caritas da cui provengono i lavoratori si può notare che n.8 provengono dalle segnalazioni dell'Ufficio Immigrati, n.5 dai Centri di Ascolto, n.3 dai Corridoi umanitari e n.3 dal Centro di accoglienza dei senza dimora "Il Samaritano".